SEGRETERIA DI STATO
TERRITORIO, AMBIENTE E AGRICOLTURA

Relazione al Decreto Delegato

"Sismabonus per la riduzione del rischio sismico"

Ecc. Capitani Reggenti,

On.li Segretari di Stato,

Signori Consiglieri,

in questa legislatura la Segreteria di Stato per il Territorio e l'Ambiente ha rivolto particolare attenzione alle politiche volte al miglioramento delle prestazioni sismiche degli edifici presenti sul territorio sammarinese, con l'obiettivo di salvaguardare la sicurezza delle persone e il patrimonio immobiliare costruito prima dell'entrata in vigore della normativa antisismica nella Repubblica di San Marino.

La legislazione antisismica è essenzialmente basata sull'apparato normativo costituito dalla Legge 25 gennaio 2011 n. 5 intitolata "Legge sulla progettazione strutturale" e dal Decreto Delegato attuativo 24 febbraio 2016 n. 18 "Norme attuative della Legge 25 gennaio 2011 n. 5 – Legge sulla progettazione strutturale" (ex Decreto Delegato 26 marzo 2012 n. 28).

Infatti solamente nel 2011, attraverso la Legge n. 5, è stata approvata la normativa sismica nazionale che ha stabilito i principi generali di riferimento, introducendo l'obbligo di considerare la pericolosità sismica del nostro territorio, classificato in zona 2, nella progettazione degli interventi di nuova costruzione nonché di modifica delle costruzioni esistenti. Tale legge ha delegato il Congresso di Stato a emanare norme tecniche per le costruzioni sia pubbliche che private. Si rammenta che il carattere distintivo di questa legge è il quadro tecnico – normativo di riferimento per la progettazione e la valutazione di sicurezza delle opere, in relazione al quale è stata prevista l'osservanza delle norme europee (eurocodici) e delle norme tecniche vigenti in Italia, fatta esclusione per le valutazioni e le azioni disciplinate direttamente dal decreto delegato attuativo.

Allo scopo di tutelare la pubblica incolumità, la sicurezza e la stabilità delle opere realizzate prima dell'entrata in vigore della legislazione antisismica, la Segreteria di Stato per il Territorio e l'Ambiente ha introdotto nella legge previsionale per l'esercizio finanziario 2021 – la Legge 23 dicembre 2020 n. 223 - un pacchetto di detrazioni denominato "Sismabonus" per incentivare consolidamenti strutturali e ristrutturazioni di edifici esistenti conformi alla

REPUBBLICA DI SAN MARINO

Vicolo del Macello,2 - 47890 San Marino
info.territorio@gov.sm - **www.territorio.sm**

T +378 (0549) 882 474
F +378 (0549) 885265

normativa antisismica. Si tratta di una serie di detrazioni che sono state riproposte ogni anno, con alcune lievi modifiche, sino al 2023.

Il decreto delegato qui presentato scaturisce dalla volontà di rendere più stabile l'intervento normativo, attraverso una disciplina di carattere unitario, nonché dalla volontà di introdurre elementi di novità volti ad ampliare la platea dei soggetti beneficiari nonché la tipologia di interventi edilizi e più in generale delle prestazioni per le quali è possibile richiedere il "Sismabonus".

Nello specifico l'articolo 2 riconosce una detrazione di imposta da ripartire in massimo quindici quote annuali di pari importo pari al 95% per cento delle spese sostenute fino ad un massimo di euro 200.000,00 per interventi al termine dei quali venga riconosciuto un grado di sicurezza sismica corrispondente al massimo di adeguamento sismico previsto dalla normativa tecnica esistente. Il decreto delegato prevede detrazioni di imposta inferiori quando si raggiunge un grado di sicurezza sismica minore, ma comunque contemplato dall'articolo 2.

La principale novità consiste nella possibilità di detrarre il 95% delle spese sostenute fino ad un importo massimo di euro 15.000,00 per le verifiche tecniche di valutazione della vulnerabilità sismica, comprensive di spese tecniche, indagini e prove strutturali: per incentivare il più possibile le diagnosi sul comportamento degli edifici esistenti in caso di sisma, tali spese potranno essere detratte anche nel caso in cui le verifiche tecniche non sfocino in un intervento strutturale antisismico.

Gli articoli 3 e 4 descrivono nel dettaglio gli interventi per i quali è possibile richiedere il "Sismabonus". Tra le spese detraibili sono incluse anche quelle di progettazione e quelle relative a prestazioni professionali connesse all'esecuzione delle opere edilizie, comprensive di spese tecniche, indagini e prove strutturali.

Viene confermata la possibilità di accedere all'incentivo di detrazione d'imposta, nella misura riconosciuta per gli interventi di adeguamento sismico, anche per gli interventi di demolizione e ricostruzione dell'intero fabbricato per i quali quindi è possibile beneficiare, come poc'anzi già rappresentato, della detrazione d'imposta di ammontare più elevato (95% delle spese fino ad un massimo di euro 200.000,00).

Inoltre sono stati nuovamente inclusi gli interventi locali di rafforzamento per la riduzione del rischio sismico, ovvero quegli interventi minori, specificatamente definiti all'articolo 4 del decreto, che permettono di migliorare il comportamento al sisma dei fabbricati; detraibili in questa categoria anche le spese sostenute per interventi volti a eliminare le vulnerabilità presenti negli edifici destinati ad attività produttive (capannoni industriali). Al riguardo si precisa che tali interventi erano stati previsti nella legge previsionale di bilancio per l'anno 2021 e non più riproposti.

L'articolo 5 amplia, anche a questo fine, la platea dei soggetti che possono richiedere l'incentivo estendendolo alle persone giuridiche; ciò allo scopo di favorire consolidamenti strutturali di edifici o comunque di unità immobiliari appartenenti ad imprese che potrebbero essere proprietarie di appartamenti ma anche di immobili nei quali viene svolta attività d'impresa; pertanto questa novità è stata introdotta anche a tutela dell'incolumità delle persone che lavorano stabilmente in locali di imprese.

L'articolo 5 aumenta il budget previsionale di spesa, previsto annualmente, per le detrazioni d'imposta autorizzabili, portandolo da duecentocinquantamila euro ad un milione di euro.

Inoltre, all'articolo 5, è stata modificata la procedura per l'ottenimento dell'incentivo in modo da favorire una gestione più ordinata delle istanze presentate e una valutazione più oggettiva del valore economico degli interventi per i quali è richiesta la detrazione. In relazione a quest'ultimo aspetto si precisa che il computo metrico presentato dal professionista, ed in relazione la quale verrà richiesto l'incentivo, dovrà attenersi al prezziario ufficiale della regione italiana individuata nel decreto delegato.

Nel rammentare le finalità delle novità introdotte, e consapevole della portata del presente decreto delegato, si confida nel suo favorevole accoglimento da parte del Consiglio Grande Generale.

Il Segretario di Stato
Stefano Canti

Firmato digitalmente da: Stefano Canti
Organizzazione: PARSM/01
Data: 09/02/2024 10:17:35

REPUBBLICA DI SAN MARINO

Vicolo del Macello,2 - 47890 San Marino
info.territorio@gov.sm - **www.territorio.sm**

T +378 (0549) 882 474
F +378 (0549) 885265